



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

*Assessore alle Politiche Sociali, Politiche Abitative,  
Servizi Demografici e Stato Civile*



Ferrara, 20/07/2020

**Ai Consigliere del Gruppo PD**  
**Aldo Modonesi**  
**Ilaria Baraldi**  
**Francesco Colaiacovo**  
**Caterina Ferri**  
**Deanna Marescotti**  
**Davide Bertolasi**

**Al Settore Affari Generali**  
**U.O. Assistenza agli Organi**  
**P.zza del Municipio, 2**  
**44121 FERRARA**  
**SEDE**

p.c. **Segreteria Pres.te Consiglio**

**LL.SS.**

**Oggetto:** Risposta all'Interpellanza P.G. 72757 del 16/07/2020 presentata dai Consiglieri Comunali del Gruppo PD Aldo Modonesi, Ilaria Baraldi, Francesco Colaiacovo, Caterina Ferri, Deanna Marescotti e Davide Bertolasi.

In relazione ai contenuti dell'interpellanza indicata in oggetto, si evidenzia quanto segue:

le Organizzazioni Sindacali degli Inquilini sono sempre regolarmente invitate a partecipare alle sedute del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative; in particolare hanno partecipato alla seduta del 25/06/2020 nel corso della quale sono state assunte importanti decisioni in ordine:

- **AL CONTENUTO DEL BANDO relativo al FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLI**, quota 2019 (lo Stato non ha ancora erogato la quota 2020), ed in particolare in ordine alla non valutazione in termini percentuali del requisito del calo reddito, in modo da garantire al maggior numero di persone di poter accedere ai contributi. Si precisa che per questa linea di finanziamento, importante tanto quanto il fondo affitto come forma di sostegno alla locazione privata, sono previste per il nostro

Comune risorse per euro 161.794,81. Si precisa anche che è stata per iniziativa del nostro Comune che la RER ha accolto la proposta di interpretare la norma statale in senso più esteso, consentendo l'accesso alla misura anche agli assegnatari di alloggio erp che siano morosi incolpevoli e siano destinatari di un atto di decadenza o di un provvedimento del giudice ai sensi del R.D. 1165/1938.

La convenzione con ACER per la gestione del fondo 2019 è stata già approvata con DGC 65205/2020.

- **AL CONTENUTO DEL BANDO RELATIVO AL FONDO AFFITTO 2020** essendosi decise

- o sia le modalità di gestione – a livello distrettuale- della quota allegato A (quella, per intenderci, destinata a contributi diretti sulla locazione o a contributi per la riduzione dei canoni);
- o sia la durata massima (6 mesi) della riduzione del canone.

Si precisa che in questa circostanza, tra l'altro, è stato fornito a tutti i partecipanti al Tavolo un ppt esplicativo della misura di quest'anno, piuttosto complessa rispetto a quella degli anni precedenti (tanto che la Regione ha dovuto intervenire con una circolare esplicativa che sarà illustrata giovedì 23/07 in sede di prossimo Tavolo di Concertazione, cui i sindacati sono stati convocati) e tra l'altro contenente dei refusi di testo che ne hanno appesantito la lettura e la comprensione. La possibilità di poter fare un bando dopo le precisazioni fornite ex post dalla Regione, sicuramente creerà meno confusione nei cittadini.

Quanto agli atti amministrativi necessari all'attivazione del bando, stante il mandato del Tavolo di gestire il fondo 2020 tramite ACER Ferrara e a livello Distrettuale, vi informo che il nostro Comune ha già predisposto la convenzione che sta per essere messa in approvazione stante il ritardo di alcuni comuni del Distretto Centro Nord nella trasmissione delle deleghe. In ogni caso sono stati già predisposti gli atti contabili necessari per introitare tutte le somme destinate al Distretto, adempimento questo necessario tanto quanto la convenzione con ACER dal momento che altrimenti non riusciremmo a fornire all'Azienda le somme per l'erogazione dei contributi.

Per quanto riguarda la possibilità di accedere ai contributi del fondo affitto 2020 anche per i locatori che abbiano sottoscritto una rinegoziazione ante 3/6/2020, i Sindacati sanno benissimo che Ferrara si è fatta parte attiva con la Regione per chiedere di poter ottenere questa possibilità, anche se ad oggi la Regione non ci ha dato risposta.

Per il **FONDO AFFITTO 2019**, invece, sarà liquidato ad agosto stante la necessità di terminare la fase eventuale dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria e la necessità di sciogliere le posizioni con riserva. I dati sul fondo affitto 2019 sono i seguenti per Ferrara:

DATI PER COMUNE DI FERRARA:

NR. DOMANDE: 562

ESCLUSE: 203

AMMESSE: 260

AMMESSE CON RISERVA: 99

CONTRIBUTO PRESUNTO DA LIQUIDARE PER IL TOTALE DELLE  
DOMANDE AMMESSE (COMPRESSE QUELLE CON RISERVA) €  
401.673,00.

I residui non spesi, andranno a rimpinguare il fondo affitto 2020.

Nell'incontro con la Vicepresidente della Regione, ho personalmente auspicato una maggiore interazione tra i due strumenti (fondo affitto e fondo morosità incolpevoli), visto che – stante la previsione normativa di una previa citazione per la convalida dello sfratto per accedere al fondo morosità incolpevole – di fatto l'accesso a quest'ultima linea di finanziamento risulta difficile per gli inquilini.

Sempre nella seduta del Tavolo del 25/06/2020 sono state fatte proprie dall'Amministrazione le istanze - avanzate anche dai Sindacati - di proporre alla Regione, fra i possibili criteri di ripartizione del fondo destinato al Piano straordinario di recupero degli alloggi erp, quello legato al numero degli alloggi erp, considerato che Ferrara vanta per consistenza il secondo patrimonio a livello regionale.

Per quanto concerne, invece, gli **STUDENTI UNIVERSITARI**, ricordo che il nostro Comune ha attivato un bando per gli studenti Unife fuori sede con morosità anche di 1 mensilità di canone a seguito delle conseguenze economiche del Covid. Questo il report dell' adesione al bando, fornito da ACER:

Domande pervenute: 135  
Numero domande ammesse: 97  
Numero domande ammesse con riserva: 38  
Canone mensile medio e contributo medio: 231 euro  
Numero medio di mensilità scoperte: 2,19  
Importo totale a disposizione: 36.518,94  
Importo che si utilizzerebbe liquidando tutte le domande pervenute:  
31.162,00 €

Io stessa ho scritto al Sindacato Unione Studenti (che aveva ritenuto di indirizzarmi una nota in cui mi rimproverava la mancata attenzione nei loro confronti) condividendo con loro le informazioni che avevo già dato ai Sindacati degli inquilini nei mesi di lockdown e precisando di essere assolutamente disponibile ad incontrarli, anche se non avevo mai da loro ricevuto alcuna richiesta di appuntamento.

Abbiamo anche promosso incontri con Unife, Associazioni dei proprietari ed ACER per analizzare le problematiche afferenti la locazione agli studenti universitari ed è stato in quella sede (già prima della DGR 602/2020) che avevo dato la mia disponibilità a supportare un percorso decisionale volto a promuovere una rinegoziazione al ribasso dei canoni in modo da scendere al di sotto del concordato, ma le Associazioni dei piccoli proprietari non hanno ritenuto ci fossero le condizioni per un nuovo accordo integrativo rispetto a quello territoriale (sul modello Bologna).

In conclusione, ritengo che la nuova Amministrazione abbia intrapreso tutte le azioni amministrative dovute e messo in campo tutte le risorse necessarie a fronteggiare questo periodo di forte criticità, senza aver assolutamente escluso le Associazioni Sindacali che sono sempre state regolarmente coinvolte nei processi decisionali che le riguardavano e comunque informate sulle decisioni che il Comune intendeva assumere per il sostegno alla locazione.

Quanto alla convocazione del Tavolo, prevista, come detto in precedenza, per il prossimo 23/07, preciso quanto ho evidenziato al Sig. Prefetto cui le Associazioni si sono

già rivolte: le funzioni programmatiche cui i Sindacati hanno fatto riferimento, ai sensi della L.R. 24/2001 spettano propriamente alla Regione e non alle singole Amministrazioni Comunali.

**Dispone, infatti, l'articolo 4 della citata Legge che la Regione esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni...**

**Esprime pareri in merito alla individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative invece il Tavolo di Concertazione delle politiche abitative** di cui all'art.5 della citata Legge Regionale. Ai sensi di quanto previsto dalla DGR 528/2014, il Tavolo è composto dai Sindaci dei Comuni; partecipano al Tavolo senza diritto di voto – art. 1 Allegato 1 DGR 528/2014 – la Regione ER e la Provincia; possono essere invitati alle sedute del Tavolo - al fine di acquisire elementi utili e di favorire il confronto sulle tematiche abitative – ma senza diritto di voto uno o più rappresentanti delle associazioni di categoria ed economiche e delle organizzazioni sindacali e l'Azienda Casa (Acer) della Provincia.

**Definisce, invece, gli obiettivi e le linee di intervento per le politiche abitative locali, assicurando la loro integrazione con l'insieme delle politiche comunali ogni Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2001.**

La "catena decisionale" disegnata dalla normativa regionale ER, dunque, prevede chiaramente come la programmazione e l'individuazione degli interventi generali in materia di politiche abitative sia una competenza della Regione; a livello locale, invece, l'attivazione degli interventi viene definita dai Comuni passando anche attraverso il Tavolo Territoriale di concertazione, quale organismo di coordinamento tra le realtà locali tra loro e tra queste e la Regione.

Fatta questa doverosa precisazione in ordine alla ripartizione delle funzioni decisionali, continuo a ribadire che le Organizzazioni Sindacali sono sempre state invitate a partecipare alle sedute del Tavolo, soprattutto in presenza di argomenti importanti come la distribuzione di risorse sul territorio, le forme di sostegno alla locazione o la manutenzione del patrimonio erp.

Nessuna Associazione (né degli inquilini né dei proprietari) che ha partecipato al Tavolo che ho l'onore di presiedere, tuttavia, ha mai posto il problema della eccessiva contingenza delle decisioni assunte in tale sede. Senz'altro la situazione conseguente alla pandemia è inedita per le sue gravi conseguenze economiche, ma il Comune di Ferrara ha fin qui condotto le attività necessarie in quest'ambito con concretezza e tempestività, nella piena disponibilità all'ascolto alle varie istanze di disagio che in questi mesi si sono appalesate.

Ringraziandovi per la collaborazione, Vi invio un cordiale saluto.

Ass. CRISTINA COLETTI

